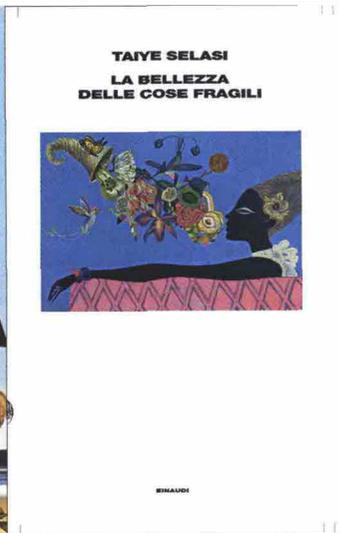


Queste e altre recensioni su
<http://blog.leiweb.it/recensioni-libri/>



TRAME

DI PIETRO CHELI

Non smettere mai di ballare

“Max era Max, più tranquillo che mai” è l’inizio di una canzone di Paolo Conte che mi è venuta in mente appena fa capolino in questo romanzo un omonimo molto fascinoso. Forse non è bello, ma quando balla il tango Max diventa irresistibile e così Mecha, che lo incontra su un piroscampo nel 1928, gli si abbandona per sempre. Perché, anche se tra il primo e il secondo incontro (che avviene nel 1966) passano quasi quarant’anni, lui è tranquillo: lei cade sempre ai suoi piedi. Arturo Pérez-Reverte sa come si scrivono i romanzi: la trama è bella fitta, passa nell’Europa del secolo scorso tra guerre, ville e spionaggio, e tira dentro da subito chi legge (grazie anche alla traduzione di Bruno Arpaia). E se dopo l’ultima pagina viene voglia di ricominciare, è per sognare di nuovo Max e Mecha che ballano il tango.

ARTURO PÉREZ-REVERTE
Il tango della Vecchia Guardia
traduzione di Bruno Arpaia, Rizzoli
pp. 496, € 18

Esplorando “le distanze più difficili”

Ho capito che mi sarei innamorato di *La bellezza delle cose fragili* (titolo dal fascino irresistibile) a pagina 8 quando sono arrivato alla frase: “Di mezzo ci sono chilometri, oceani, fusi orari (e altri tipi di distanze più difficili da coprire, come il cuore spezzato, la rabbia, il dolore calcificato e quelle domande che per troppo tempo nessuno ha fatto e a cui nessuno ha dato una risposta e generazioni di silenzi e di vergogna tra padre e figlio)”. Perdonate la lunga citazione che porta nell’anima del romanzo di Taiye Selasi, di madre nigeriana e padre ghanese, londinese di nascita, statunitense di crescita, romana di residenza attuale. In questa biografia la giovanissima scrittrice ha tutta la forza di queste pagine che iniziano con Kweku, poco più che cinquantenne con un passato da superchirurgo a Boston, che muore al sorgere del sole davanti alla sua villa in Ghana, dove è nato tanti anni prima in un villaggio. È la casa che lui stesso ha disegnato, un giorno durante una pausa in ospedale sognando di passare il tempo insieme ai suoi cari, a quei figli da cui lo dividono “distanze più difficili”. Insomma, una famiglia davvero contemporanea, che ha radici in un continente e futuro in un altro. Quel mondo che Taiye Selasi ha sintetizzato con la parola “afropolitan”, ma che è ancora più universale nelle fragilità (di ogni personaggio, padre, madre e figli) che la scrittrice tratteggia cogliendo ogni sfumatura dell’“avrei voluto dirti” con cui prima o poi tutti dobbiamo fare i conti. La forza di questo romanzo è in quei sentimenti descritti con sensibilità e nei viaggi quasi sempre accidentati (e non solo metaforici) tra Africa, America, Europa. E dove ogni dolore non riesce a cancellare la magia della vita.

TAIYE SELASI
La bellezza delle cose fragili
traduzione di Federica Aceto, Einaudi
pp. 332, € 19



TRAME

Quando ho scoperto l'amore

Inizia così: "Billy Gray era il mio miglior amico e io ero innamorato di sua madre". Alexander, anziano attore irlandese, ripensa alla sua vita per dimenticare il dolore scatenato dal suicidio della figlia. Quella gioventù (poco innocente) dei suoi 15 anni e un film da girare con una giovane star capricciosa (cui fare da genitore) sembrano il rifugio ideale. Sembrano... John Banville sa come giocare tra luci e ombre seguendo l'imprevedibile esito che lo scatenamento dei ricordi provoca.

JOHN BANVILLE *Una educazione amorosa*
traduzione di Irene Abigail Piccinini, Guanda
pp. 280, € 17,50

In questo mondo di spie

Thomas, giovane funzionario ministeriale, si trova sbalzato dalla routine alla gestione di un pub di Stato che rappresenta la british way of life all'Esposizione Universale di Bruxelles nel 1958. E, senza che se ne renda conto, diventa vittima di un gioco di spionaggio e seduzione dove niente e nessuno sono come sembrano. Uniteci tutta l'ironia di Jonathan Coe, che anche nei suoi romanzi meno ambiziosi è uno dei più grandi talenti della letteratura contemporanea, e avete un libro da leggere tutto di un fiato.

JONATHAN COE *Expo 58*
traduzione di Delfina Vezzoli, Feltrinelli
pp. 280, € 16

Chiedilo alle farfalle

Dellarobia sta buttando via la sua vita e se ne rende conto. Si è dovuta sposare giovanissima e ora subisce marito e suoceri egualmente zotici. Vorrebbe reagire ma un'improvvisa migrazione di farfalle le appare come un segno divino. Per fortuna nella sua vita arriva un sano anticorpo laico. Mistero, fiaba e passione da un angolo sperduto dei monti Appalachi parlano di sentimenti universali. Barbara Kingsolver è una scrittrice statunitense ancora tutta da scoprire in Italia. Vale davvero la pena.

BARBARA KINGSOLVER *La collina delle farfalle*
traduzione di Massimo Ortelio, Neri Pozza
pp. 444, € 18

A Rio con Mussa

Di medici sexy, ultimo è il dottor House, è pieno l'immaginario, ma nessuno raggiunge il dottor Zmuda, polacco che a Rio de Janeiro nel 1913 trasforma il suo studio in un bordello. Il più raffinato della città. Lui dice che lo ha fatto per scienza, per studiare i comportamenti sessuali, ma quando un importante funzionario di Stato viene trovato morto bendato e legato a un letto passa i suoi guai. C'è tutto l'eros del grande Paese latino in questa storia piena di noir e mistero scritta da un carico di origine libanese.

ALBERTO MUSSA *La casa degli scambi*
traduzione di Paola Vallegra, e/o
pp. 213, € 18

IL MESE dei FESTIVAL

SETTEMBRE è il mese perfetto per sentirsi più intelligenti. Le occasioni non mancano, si inizia in Liguria, a Sarzana, dove il **Festival della Mente** (10 candeline quest'anno: auguri) inaugura la saison con un programma che passa dal sacro al profano, dal tema più alto a quello più pop stupendo sempre gli spettatori (dal 30 agosto all'1 settembre, info festivaldellamente.it).

Poi arriva il **Festivaletteratura** di Mantova, il primo appuntamento del genere, nato nel 1997 e che ora si presenta come una vecchia zia che non vuole invecchiare. Se ci capitate potete ascoltare Taiye Selasi che è nella pagina precedente (dal 4 all'8 settembre; info festivaletteratura.it). Senza allontanarvi troppo la settimana seguente molto pensiero al **Festival Filosofia** di Modena, Carpi

e Reggio Emilia il cui tema dell'edizione 2013, la dodicesima, è l'amore (dal 13 al 15 settembre info festivalfilosofia.it). Ultimo e più pimpante (per ospiti ed eventi proposti) è **Pordenonelegge** che dal 1999 ha aperto la via del Nordest. Tra gli ospiti lo spagnolo Arturo Pérez-Reverte, anche lui nella pagina precedente (dal 18 al 22 settembre; info pordenonelegge.it).